



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



OSSERVATORIO DI RICERCA
SUL FEMMINICIDIO

« Il caffè delle protagoniste» DONNE PROTAGONISTE IN SANITÀ

«L'amore non uccide. Femminicidio e discorso pubblico»
28 aprile 2022

Pina Lalli
Dipartimento Scienze Politiche e Sociali



OSSERVATORIO DI RICERCA SUL FEMMINICIDIO



a cura di P. Lalli,
Bologna, Il Mulino 2021

Blue paper 2022 *Il racconto del femminicidio* scaricabile
all'indirizzo: <https://amsacta.unibo.it/6888/>

1

Femminicidio e visibilità pubblica

2

La narrazione nella cronaca (Unità di Bologna, di Padova e del Salento)

3

La narrazione nelle sentenze (unità di Palermo)

4

La narrazione nelle politiche (Unità di Torino e di Bologna)

Pina Lalli

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

FEMMINICIDIO

1976

Diana Russell - Tribunale Internazionale per i crimini contro le donne

La prima pubblica «rivendicazione politica»



« Dobbiamo capire che molti omicidi sono in realtà femminicidio. Dai roghi delle streghe nel passato alle più recenti diffuse pratiche di infanticidio femminile in molte società, all'uccisione delle donne per "onore", ci rendiamo conto che il femminicidio esiste da tanto tempo. Ma poiché coinvolge soltanto donne, non c'era per esso un nome specifico fino a che Carol Orlock non inventò la parola "femminicidio" »

**Uccisione di una
donna in quanto
donna**

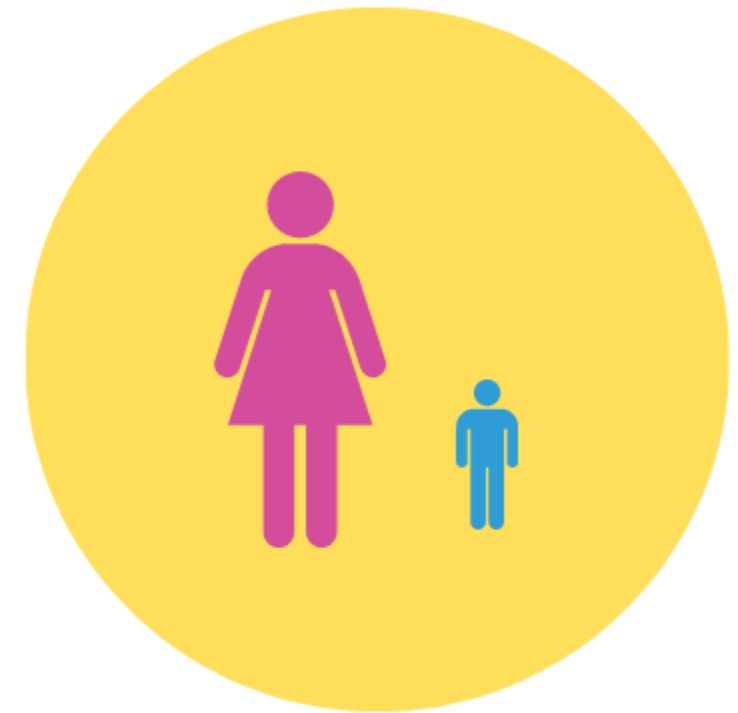
I dati dell'ONU sugli omicidi



UOMINI: 8 vittime su 10

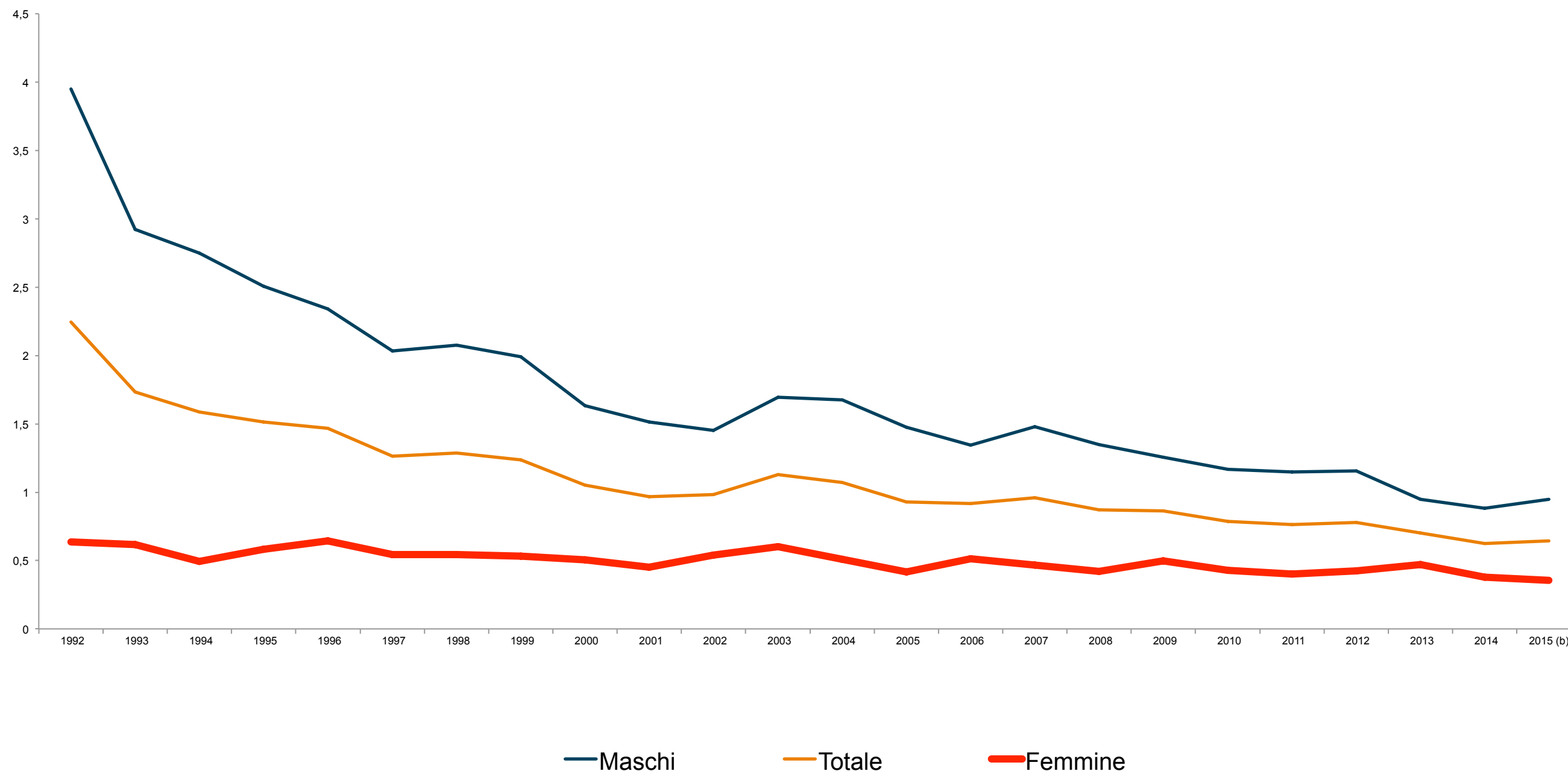


**DONNE: 6,5 su 10
vittime di omicidi in
famiglia**



**DONNE: 8,2 su 10
vittime di partner**

LA SITUAZIONE IN ITALIA



VITTIME MASCHILI PIÙ
NUMEROSE MA...
IL TASSO DI OMICIDI
MASCHILI DIMINUISCE
PROGRESSIVAMENTE
DAI PRIMI ANNI 1990

LO STESSO NON
ACCADE PER GLI
OMICIDI FEMMINILI:
**IL TASSO TENDE A
RIMANERE COSTANTE**

VITTIME DI OMICIDIO PER 100.000 ABITANTI IN ITALIA DAL 1992 AL 2005

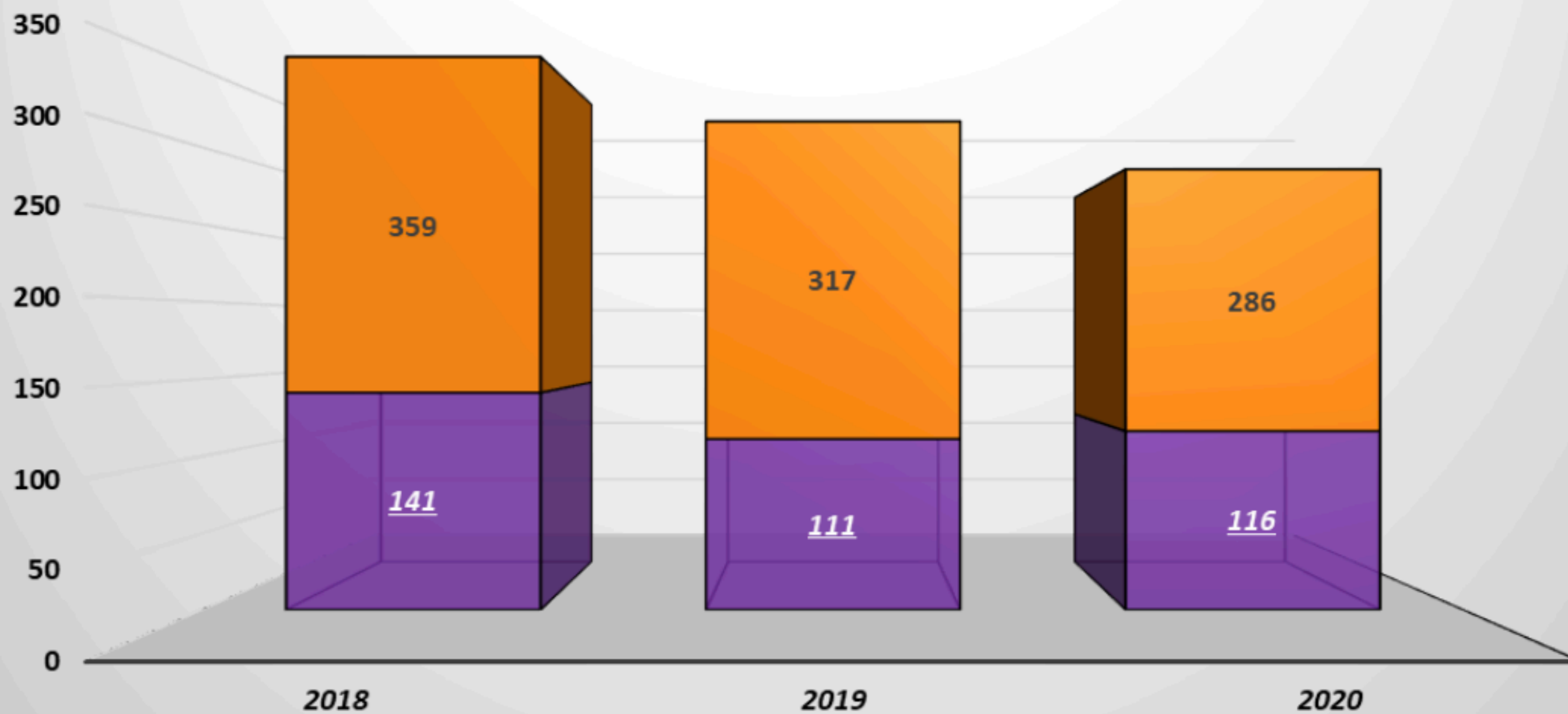
(fonte: ISTAT, 2017)



Servizio Analisi Criminale

Omicidi volontari consumati e vittime donne Anni 2018 - 2020

- Omicidi commessi
- ...di cui con vittime donne



39%

35%

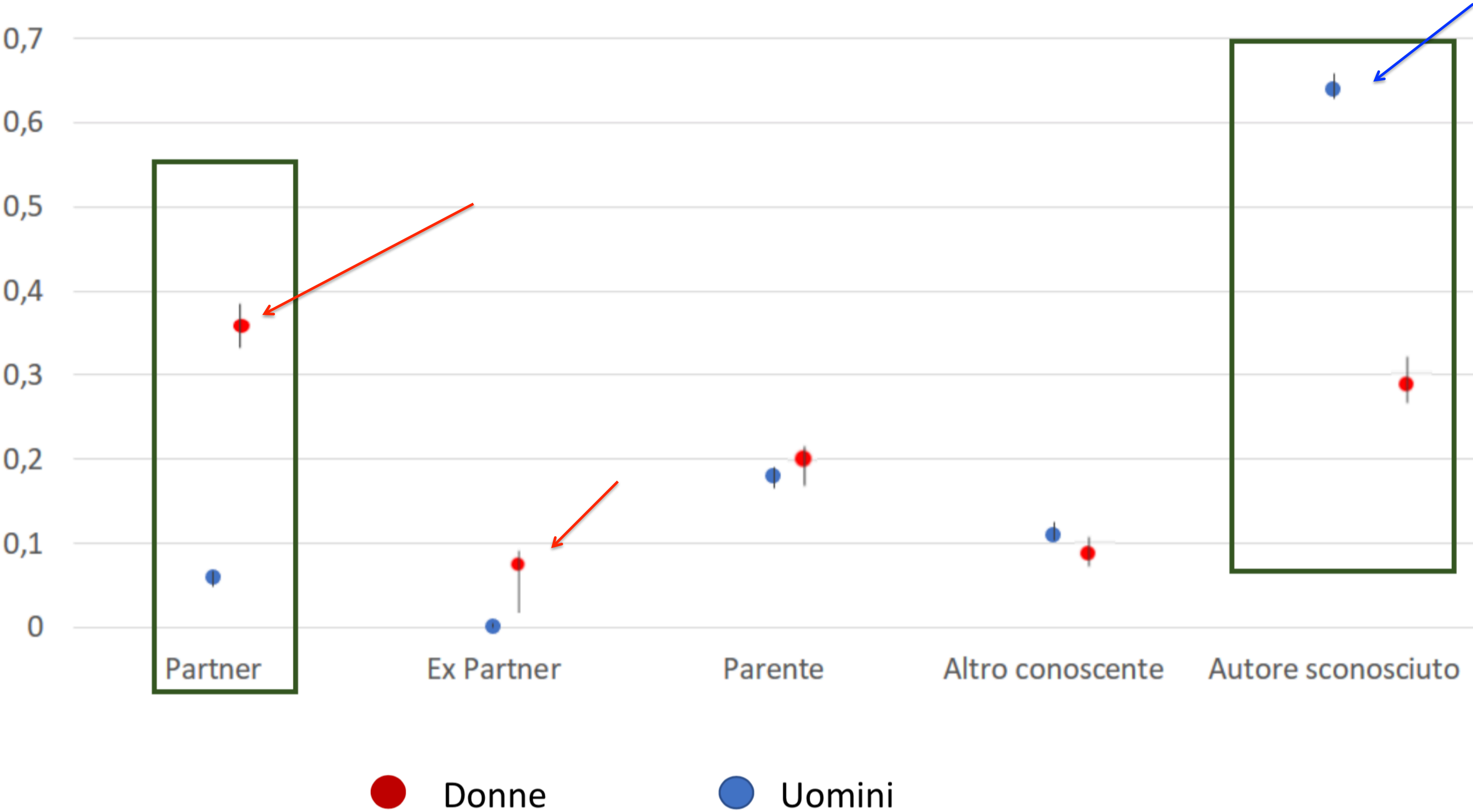
40,5%

(Ministero dell'Interno 2021)

UNA PECULIARITÀ DELL'OMICIDIO FEMMINILE: RELAZIONE VITTIMA-ASSASSINO

Predicted probabilities a seconda della relazione vittima autore, per genere

(Fonte: Barbagli e Minello 2017)



FEMMINICIDIO



« L'omicidio non è stato ispirato da ragioni passionali, **che possono suscitare una qualche comprensione umana**, magari, come talvolta accade, per **concomitanti comportamenti della vittima** provocatori o iniqui, ma... »

Uccisione di una donna in quanto donna meno "spregevole" di un crimine "vero"?

2014

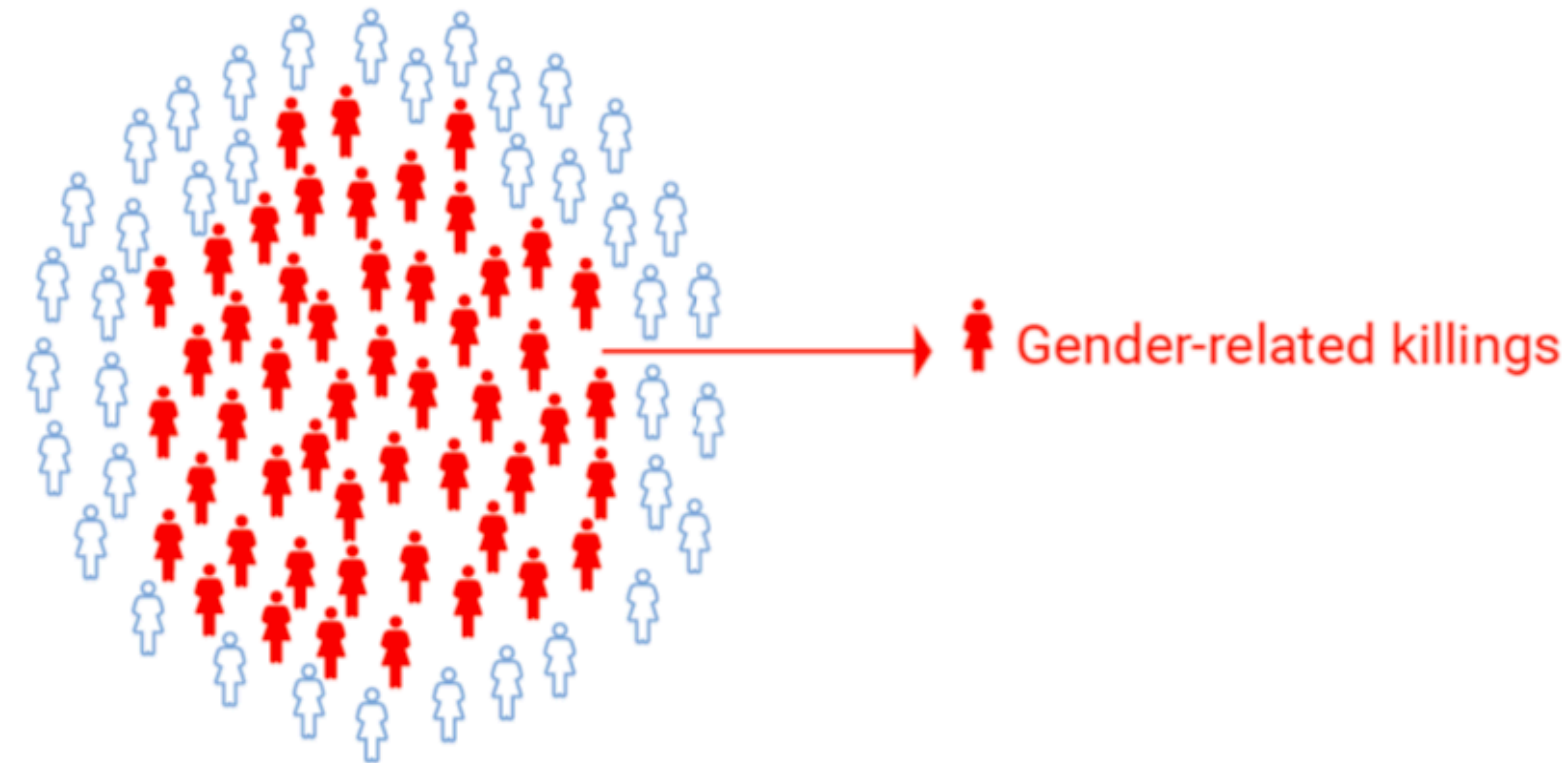
Sentenza Corte d'Appello L'Aquila



OSSERVATORIO DI RICERCA
SUL FEMMINICIDIO

Gender-related killings refer to intentional homicides of women due to gender-related motivations

**MA NON DI SOLO PARTNER
SI MUORE**



L'assassinio legato al genere è motivato da fattori sottostanti come l'ideologia del privilegio maschile sulle donne, norme sociali sulla mascolinità e il bisogno maschile di controllare il potere, imporre ruoli di genere o prevenire, scoraggiare o punire comportamenti femminili considerati inaccettabili

Gender-related killings can occur within different perpetrator-victim **relationships**

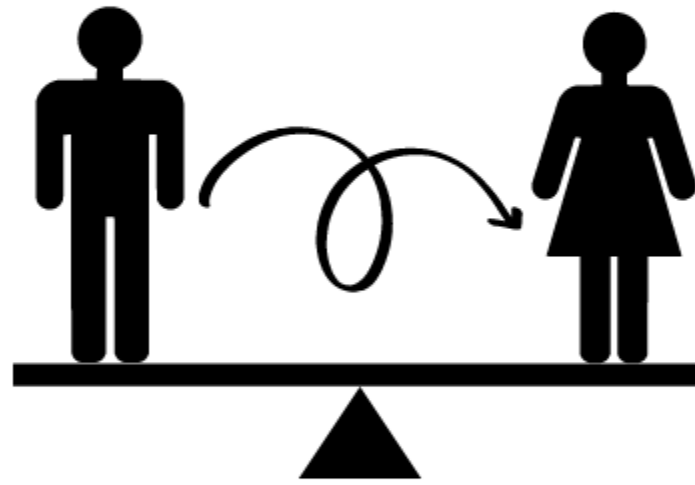


(Unodc 2022)

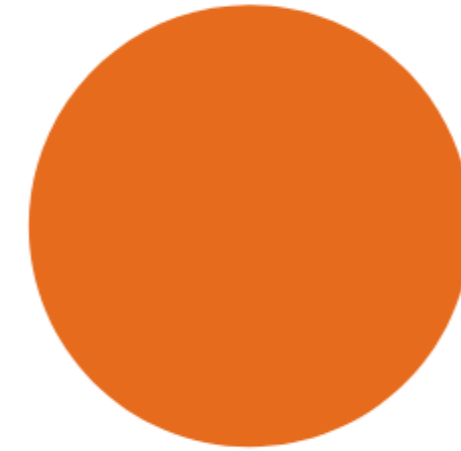
I DATI UNODOC [2019] INDICANO CHE OGGI NEL MONDO:



**Alti tassi di violenza sono
una minaccia per
l'uguaglianza di genere**



**Paesi con forti
disuguaglianze di genere
hanno livelli più elevati di
violenza contro le donne**



I NOSTRI DATI

Periodo di raccolta dati: 2015 - 2016 - 2017

413 donne vittime di omicidio volontario.
La nostra rilevazione ne ha rintracciate e
seguite sui media nell'iter delle indagini 408

Omicida Uomo: 393 (96%)

Omicida Donna: 15



Al sicuro nella propria casa? La forza brutta delle mani

7 donne su 10 sono
uccise a casa

Più di 3 su 10 accoltellate

Più di 2 su 10 uccise
con arma da fuoco

18 su 100 sono
soffocate / strangolate

6 donne su 100 sono
ammazzate di botte



OSSERVATORIO DI RICERCA
SUL FEMMINICIDIO

Nazionalità delle vittime

(% e tasso medio per 100.000 abitanti)

Triennio 2015 - 2017



OSSERVATORIO DI RICERCA
SUL FEMMINICIDIO

Il tasso medio annuo su 100.000 donne italiane è di 0,34

Il 23,5% delle vittime sono donne straniere

Il tasso medio annuo su 100.000 donne straniere è di 1,15

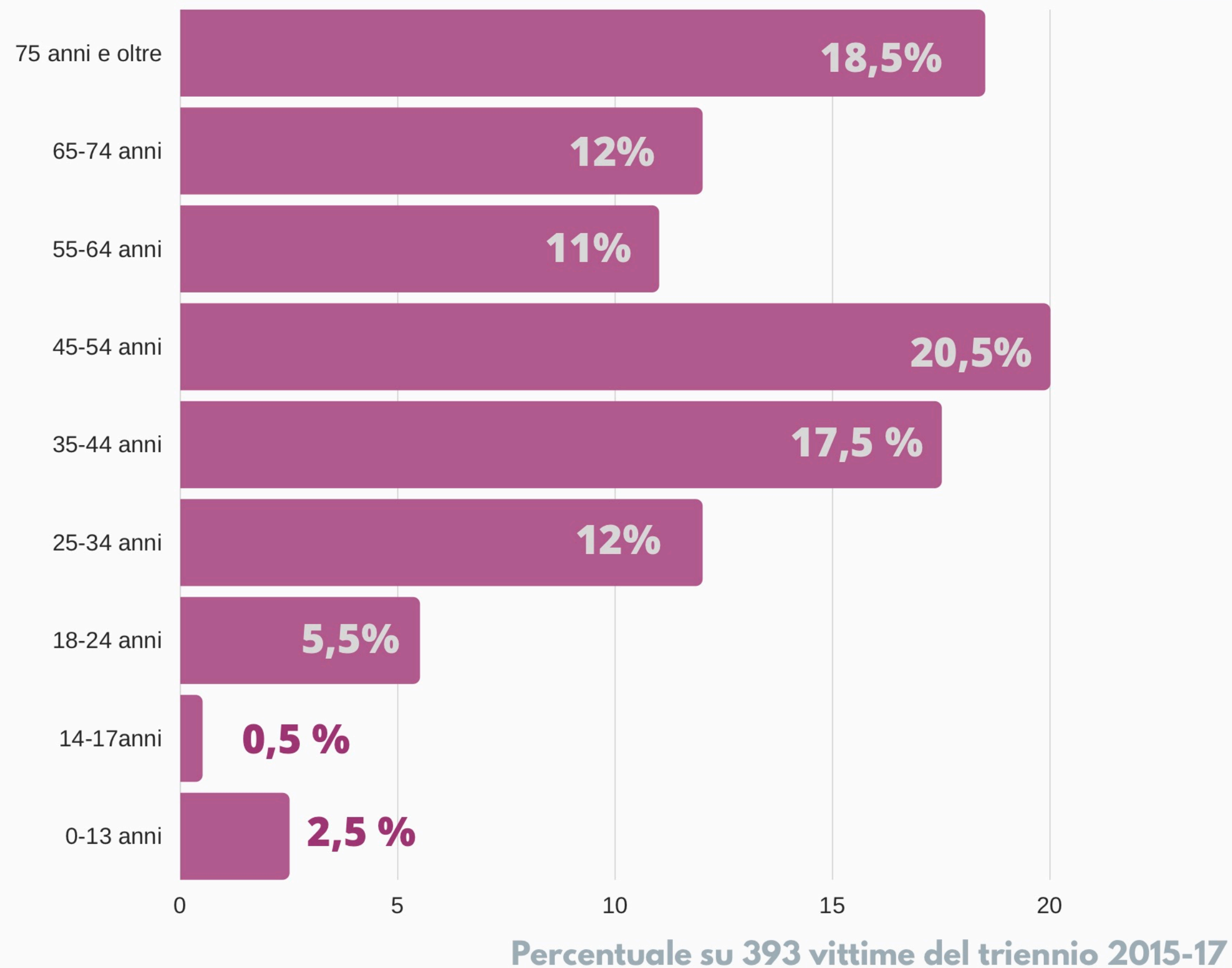
Il tasso medio annuo complessivo su 100.000 abitanti è di 0,41



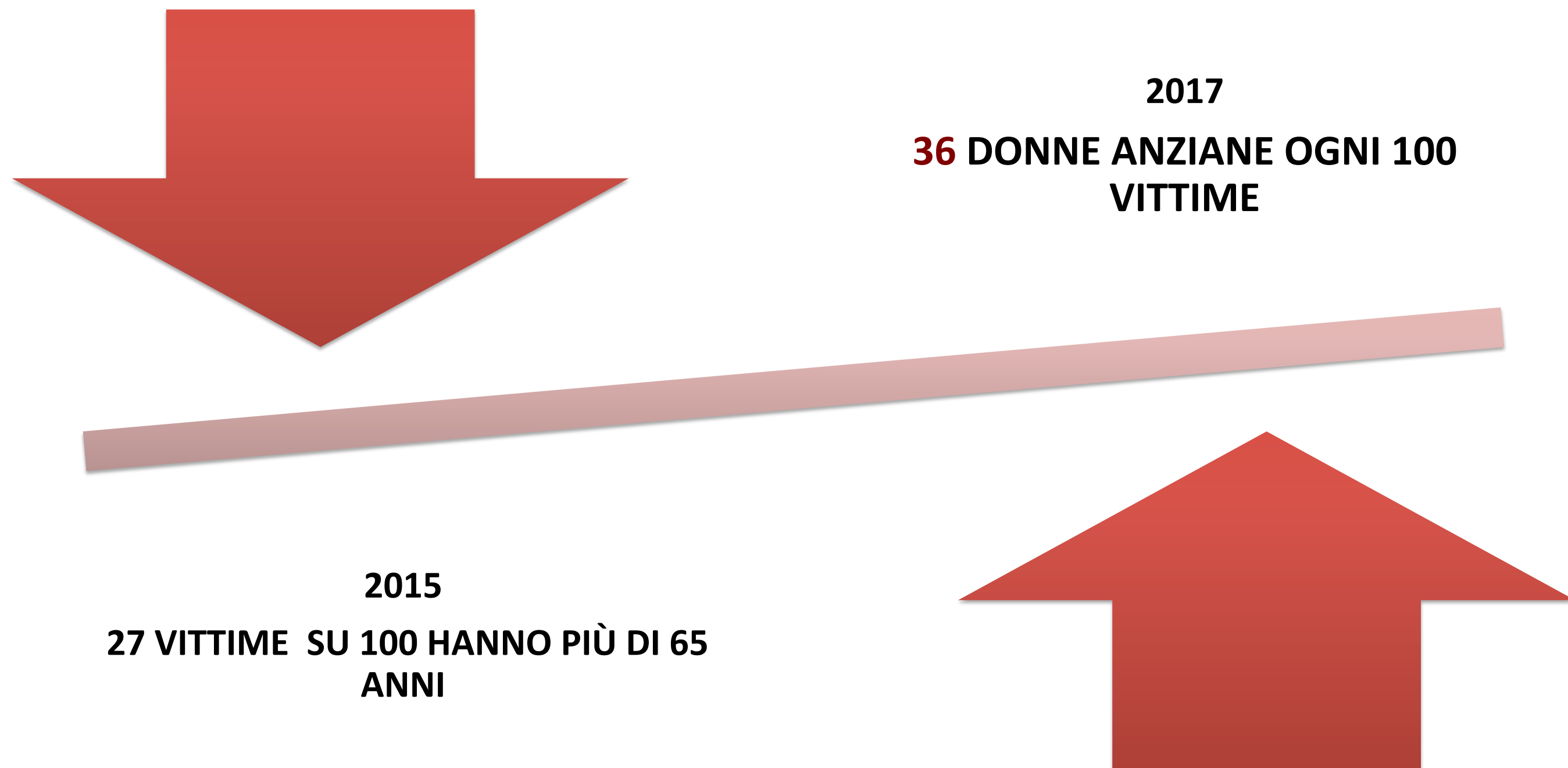


L'età della vittima

Tasso 75 e oltre 0,57
Tasso 54-35 0,54



LE DONNE ANZIANE. UN FENOMENO CHE QUASI SEMBRA CRESCERE... IL GERONTOFEMMINICIDIO (?)





IL CONTESTO DEL MOVENTE



GLI STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE



Indagine ISTAT 2019

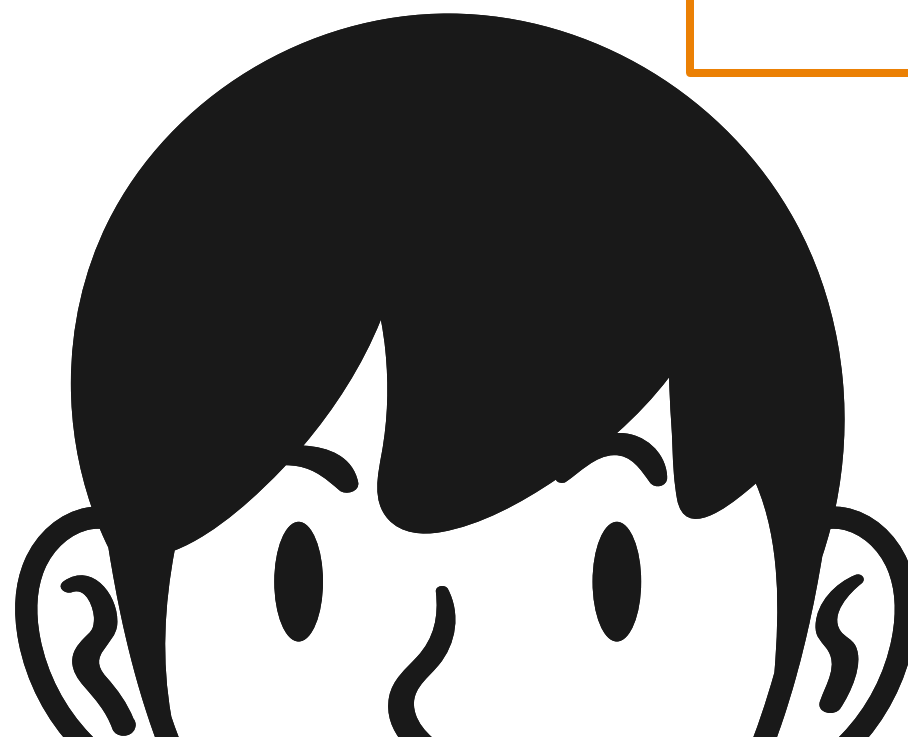
Se è ubriaca o drogata e
subisce una violenza
sessuale la donna è in parte
responsabile

15,1

Le donne possono
provocare violenza sessuale
con modo di vestire

23,9

0 5 10 15 20 25 30





La **SOCIALIZZAZIONE** a più livelli ci indica che la **DONNA** è

OGGETTO DEL DESIDERIO

«**CARE GIVER**» PER ECCELLENZA

DEVE SCEGLIERE TRA FAMIGLIA E CARRIERA

La socializzazione:
siamo educati a
pensare che....

**GLI STEREOTIPI
SUI RUOLI DI
GENERE**



FEMMINICIDIO: INTERSEZIONALITÀ



OSSERVATORIO DI RICERCA
SUL FEMMINICIDIO

Relazioni e
contesti
relazionali di
vittima e
assassino

Dispositivi
sociali di
ruolo

**ASPETTATIVE SOCIALI DI GENERE
SPESSO TACITE E SCONTATE**

Es.: corpo femminile oggetto «naturale»
di desiderio e possesso maschile;
«dovere» femminile di care-giving, pudore
e regolazione del desiderio; «dovere-
diritto maschile» di prestazione e onore

INTERSEZIONALITÀ DI SISTEMA?

Le tendenze di crisi del welfare

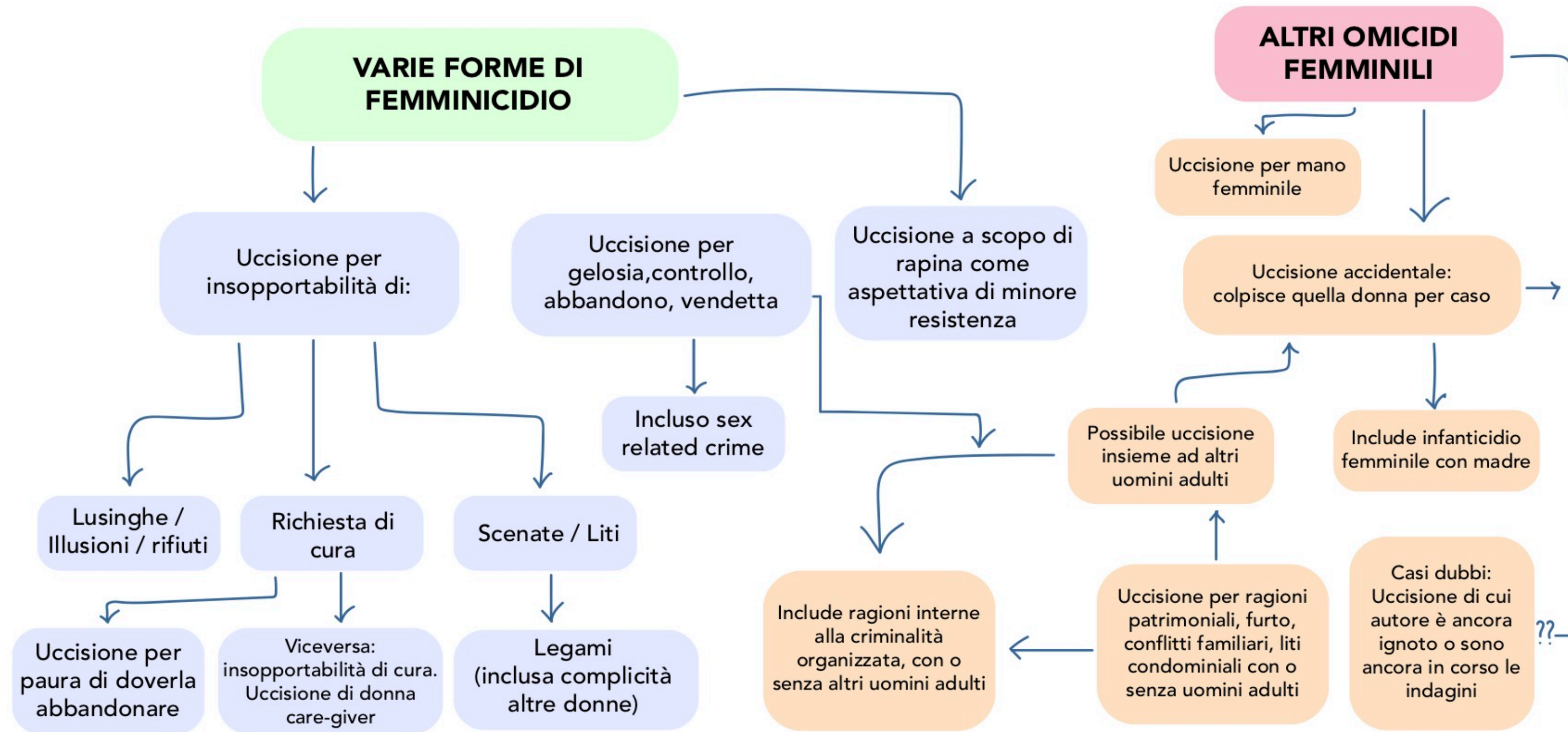
rinviano alla sussidiarietà delle famiglie → gravano soprattutto su persistenti aspettative di ruolo care-giving femminile → non tengono conto delle coppie anziane sole → generazione-sandwich femminile stretta tra cura dei piccoli e degli anziani trovando impreparati gli uomini

I tagli al welfare fanno dunque rilevare disuguaglianze di genere e mettono a rischio non solo la salute ma anche l'incolumità fisica delle donne



MAPPA FORME DI FEMMINICIDIO E OMICIDIO FEMMINILE

negli anni 2015 - 2016 - 2017



*Uccidere
una donna
in quanto
donna*

FEMMINICIDIO

INDICATORI E INTERSEZIONI

Mano maschile

Relazione vittima-assassino

Contesto del movente

Linee di intersezione dei
dispositivi di ruolo tra i
sessi



in ogni caso amore, rabbia,
gelosia, passioni sono solo
comode coperture di
disuguaglianze sociali

Stralci dalle sentenze

Autore: italiano, 53 anni

Vittima, rumena, 32 anni, prostituta uccisa con 23 coltellate

Condanna a 16 anni per omicidio e 2 anni per occultamento di cadavere (rito abbreviato).

L'assassino «**prostrato** per la scelta della moglie di separarsi da lui, **esasperato** per averla vista la notte di capodanno in compagnia di un altro uomo, decide di cercare la vittima, una prostituta che già conosce [...contro la quale] scatena **la furia omicida** [...] **apparentemente senza movente**» [...] *È dunque legittimo e plausibile ipotizzare che la donna abbia fatto un apprezzamento poco lusinghiero sull'imputato* [...] ne abbia più o meno consapevolmente e deliberatamente urtato una sensibilità già esasperata dalla situazione esistenziale che l'uomo stava vivendo [...]. La sua condotta è espressione di una esacerbata condizione del suo animo che, *purtroppo* per la parte offesa, si inserì in una più generale personalità di tipo aggressivo e impulsivo».



OSSERVATORIO DI RICERCA
SUL FEMMINICIDIO

Autore: italiano, 65 anni, ha ucciso la convivente

Condanna a 15 anni

«Ove si individui nella **gelosia**, ovvero nel crescente **senso di frustrazione** ingenerato dall'avvertito scarto fra l'intensità dei propri sentimenti rispetto a quelli nutriti nei suoi confronti dalla vittima, **la causale del delitto, questa non può definirsi futile** [...]. **Nella coscienza collettiva la gelosia**, in quanto rientrante fra gli stati passionali più comunemente all'origine di gravi fatti delittuosi, non è affatto avvertita come motivo tanto sproporzionato rispetto all'omicidio da precluderne, sul piano logico, il collegamento allo stesso in termini di causa/effetto» .

EPPUR SI MUOVE... qualche novità

qui PER NEGAZIONE

Senza volersi qui dilungare su un tema estraneo e non pertinente al processo, basterà ricordare che uxoricidio e femminicidio non sono termini equivalenti e fungibili, perché il primo contrassegna la mera uccisione di una donna, mentre il secondo, avente contenuto criminologico, si riferisce all'uccisione di una donna in quanto tale per motivi legati al genere, e ciò a causa di situazioni di patologie relazionali dovute a matrici ideologiche misogine e sessiste e/o ad arretratezze culturali di stampo patriarcale.

Dopo che il PM, diversamente da quanto opinato nell'elevare l'imputazione, ha escluso il movente della gelosia dalle possibili cause scatenanti l'omicidio, appare arduo per la Corte - sulla base di quanto emerso in dibattimento - rinvenire una dinamica "femminicida" rispetto ad una vicenda occasionata - nella prospettiva dell'accusa - da un conflitto insorto per ragioni estemporanee e contingenti, e non invece in conseguenza di un atto apicale di prevaricazione nei confronti della figura femminile.

2020

Sentenza Corte d'Assise Brescia

EPPUR SI MUOVE... qualche novità

Ansa, 12 aprile 2022

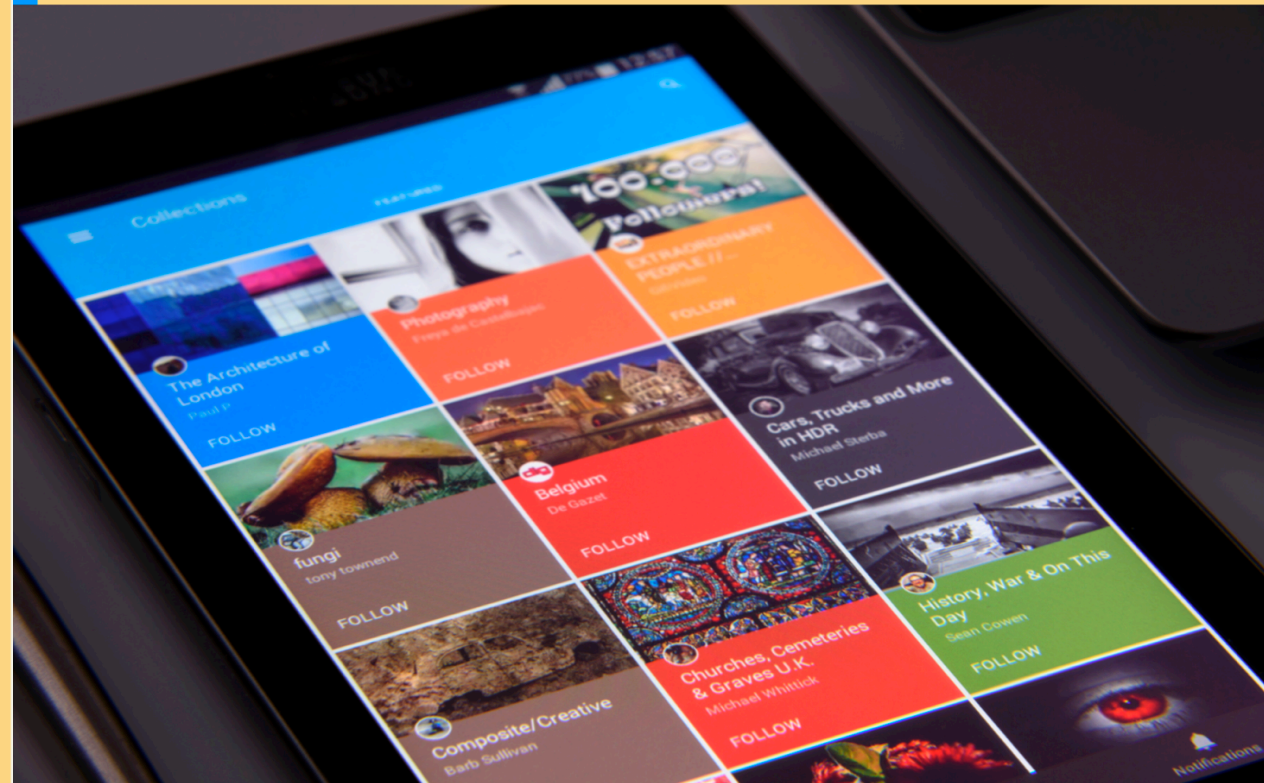
**Bruciò la ex: giudici, voleva affermare possesso virile
La sentenza a Bologna, la donna uccisa nel 2019**

« Il **movente femminicida** è maturato per riaffermazione della volontà di possesso 'virile' sulla donna, e per barbara necessità di vendicare il proprio malconcepito senso di onore, cui non si è accompagnato alcun pentimento; anzi l'omicidio è stato rivendicato con orgoglio e soddisfazione ».

Lo sostiene **la Corte d'Assise di Bologna** motivando la sentenza della condanna all'ergastolo del 42enne marocchino M'hamed Chamekh, responsabile dell'omicidio dell'ex compagna Atika Gharib, 32 anni, trovata morta il 2 settembre del 2019, soffocata e bruciata.

LA CRONACA GIORNALISTICA COME FINESTRA SUL MONDO

**RITAGLIA LA CORNICE DI UN
PARTICOLARE EVENTO**



**SUGGERISCE
SGUARDI
COMPATIBILI CON
L'UNIVERSO GIÀ-
NOTO**

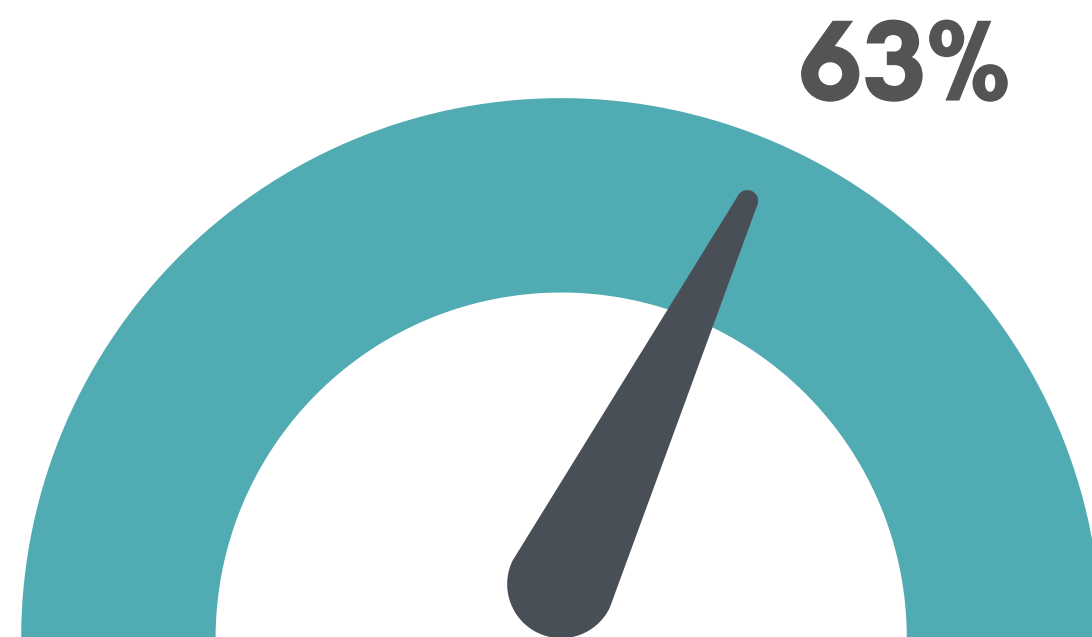
**METTE ALL'ORDINE DEL
GIORNO DEL DIBATTITO
&
INQUADRA IL PROBLEMA**

**CONTRIBUISCE
A INTERPRETARE
IL
MONDO**

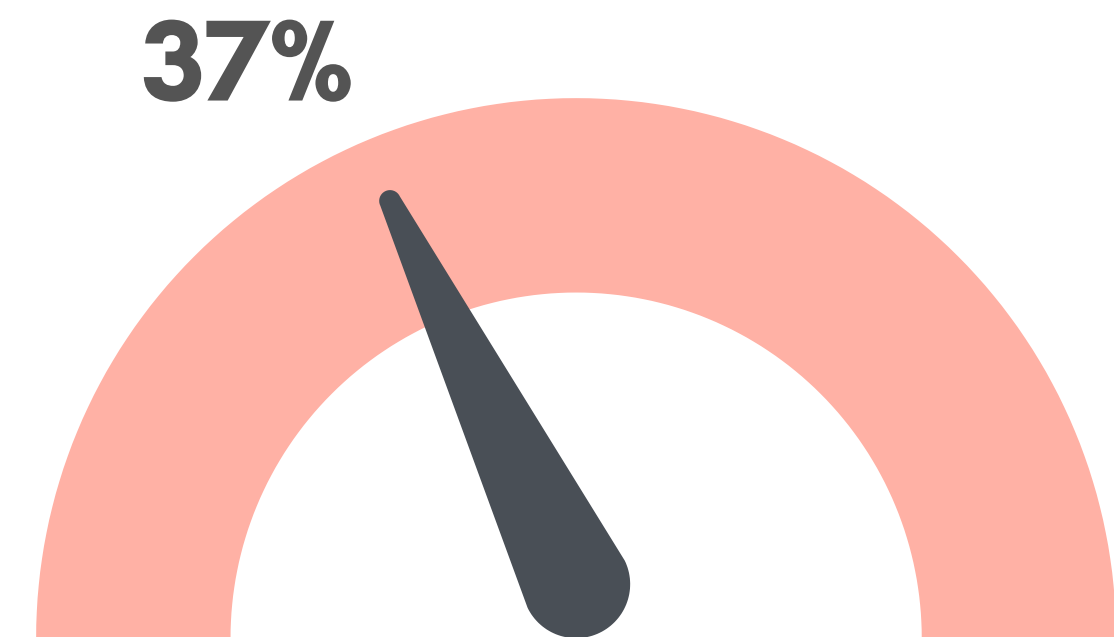




Quanti femminicidi vengono notiziati?



**Femminicidi che vengono coperti
online**



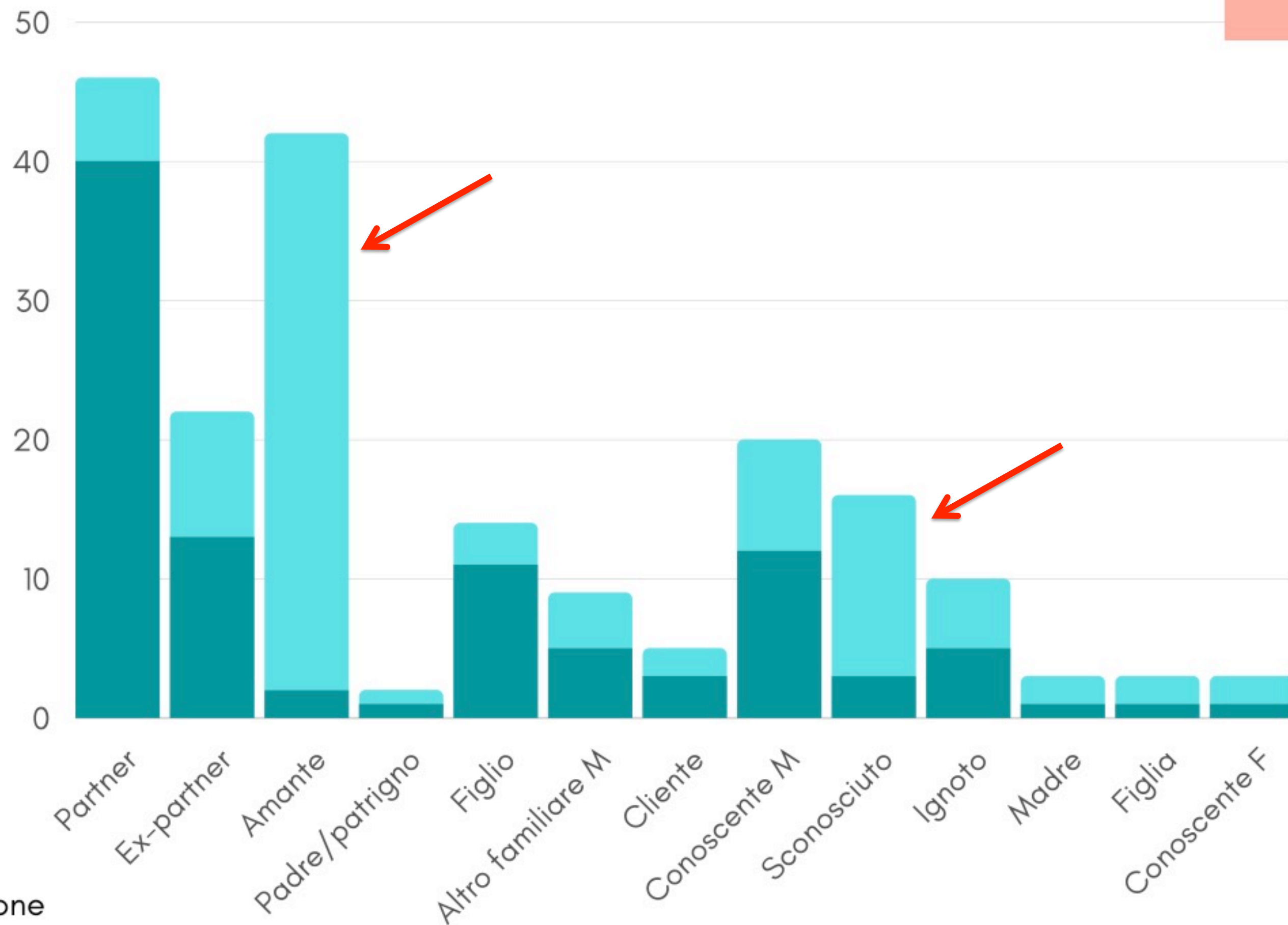
**Femminicidi che vengono coperti
sul cartaceo**

STAMPA NAZIONALE



**C'è un legame
tra il "peso della
notizia" e il tipo
di relazione
vittima-omicida?**

■ Valore % su 387 eventi
■ Tasso medio n. articoli/relazione





1. Femminicidi di "alto profilo": *il racconto giallo*

Un piccolo numero di femminicidi attira molta attenzione e viene raccontato come un **"vero crimine" da cronaca nera**

Alta copertura sui media
per vari giorni



Tabloidization
(settimanalizzazione)



Molti dettagli, racconto
complesso, "feuilleton"

Efferato pluriomicidio o
dettagli "scabrosi"



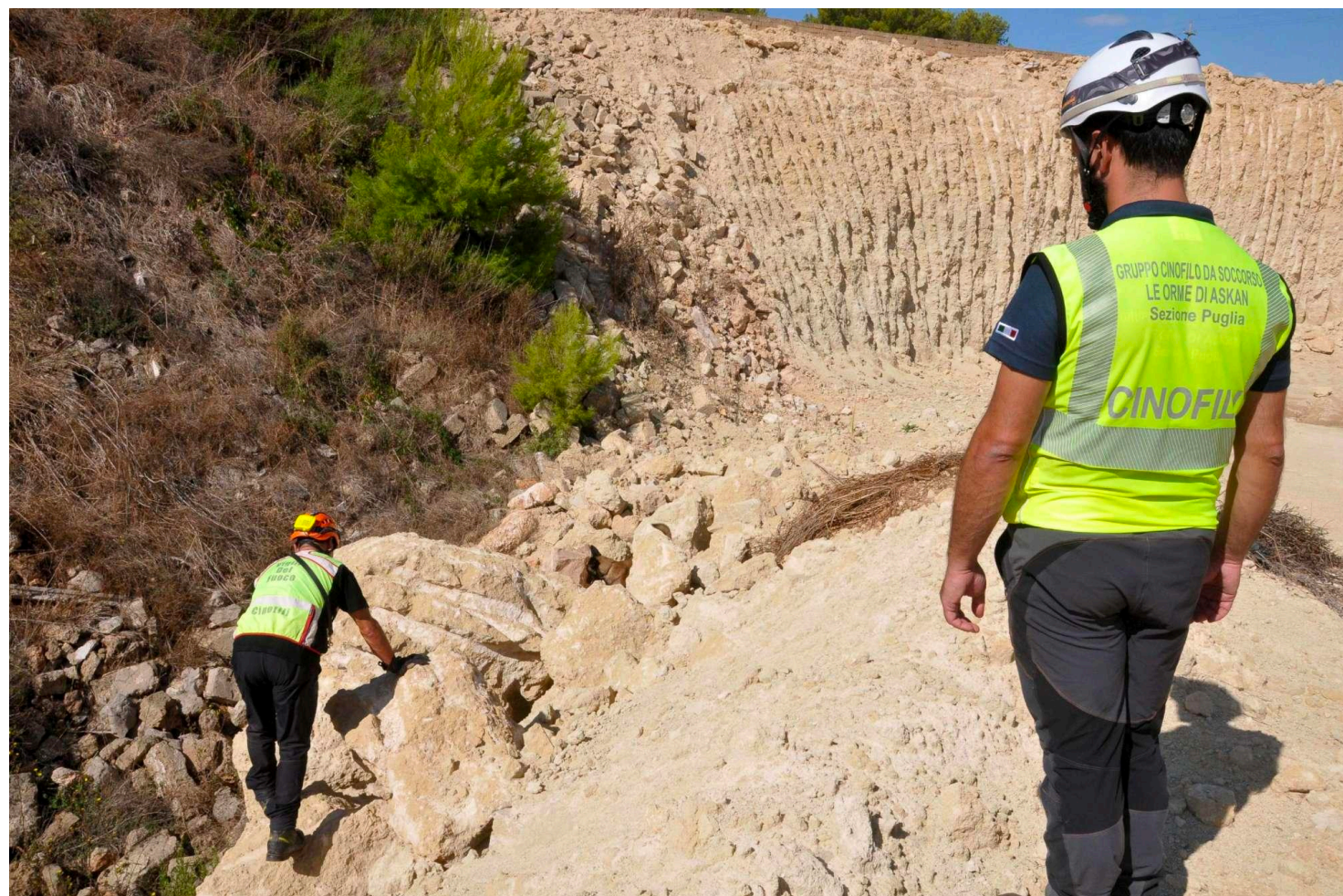
Vittime o assassini molto
giovani



Ricerca complessa del
colpevole

GIOVANISSIMA VITTIMA GIOVANISSIMO ASSASSINO – 2017

«Lecce, trovato il cadavere della 16enne Noemi Durini»



**Lo spettacolo della investigazione
tecnico-scientifica**

La foto da Facebook



« Noemi Durini, le violenze e le denunce inascoltate. E il ministro Orlando
invia gli ispettori»



2. Le "tragedie della solitudine"

Casi di donne anziane uccise da mariti anziani

meno notiziati

« BREVI DI CRONACA »

NON SI EVOCANO IL GIALLO NÉ IL GENERE
NÉ LA CARENZA DI POLITICHE DI WELFARE

Sono narrate come
ATTI INDIVIDUALI DI DISPERAZIONE

Come se non avessero a che fare con il genere



3. LA « TIPICA » CRONACA DI FEMMINICIDIO



SINGOLE VICENDE CHE APPAIONO MOLTO SIMILI

➔ DUE CORNICI PRINCIPALI:

➔➔ **AMORE MALATO**

➔➔ **PERDITA DI CONTROLLO**

➔ ➔ FRUTTO DI **CARATTERISTICHE INDIVIDUALI** o

CONTINGENTI (gelosia, rabbia, non accettazione dell'abbandono)

➔ ➔ **NON** SI EVOCANO PROBLEMI DI ASIMMETRIA NEL RAPPORTO UOMO-DONNA

QUALCHE ESEMPIO RECENTE

23 apr 2022



[Home](#) > [Rimini](#) > [Cronaca](#) > [Omicidio Rimini, ammaz...](#)

Omicidio Rimini, ammazza la moglie a coltellate per gelosia

La tragedia vicino a Viserba, nella casa dove c'erano anche i nipotini. Il marito, che era già stato denunciato, si è costituito ed è stato arrestato dalla polizia. Soffre di una sindrome ansiosa depressiva

Uccisa nella casa della figlia, in via Portogallo a Rimini, con sette coltellate alla gola dal marito con un coltello a serramanico. L'uomo, Raffaele Fogliamanzillo, un **sessantenne italiano**, si è costituito in Questura dopo aver ucciso la moglie **Angela Avitabile**: entrambi 62enni, i due convivevano quarant'anni. **Aveva le mani e i vestiti sporchi di sangue e una volta davanti agli agenti è subito crollato. «Ho ucciso mia moglie per gelosia».** Il 16esimo femminicidio avvenuto in Italia dall'inizio dell'anno nella serata di venerdì 22 aprile a Viserba di Rimini.

(Corriere della Sera 23-4-2022)

L'uomo, Nabil tunisino, aveva 38 anni e lavorava in un supermercato della città. La donna Elisa faceva invece lavori di pulizie e aveva una terza figlia più grande, avuta da una precedente relazione, che si è salvata perché nessuno è andata a prenderla a scuola

Sassuolo. Ha 38 anni l'uomo che ha ucciso la convivente, i figli di due e cinque anni e la madre di lei, per poi suicidarsi. Si tratta di un tunisino che, secondo quanto emerso, lavorava in un supermercato. E' inoltre emerso che la compagna, addetta alle pulizie, aveva un'ulteriore figlia più grande nata da un'altra relazione: l'allarme sarebbe partito quando nessuno è andata a prenderla a scuola all'orario di uscita pomeridiano. La strage sarebbe dunque avvenuta tra le 15 e le 16.

17-11-2021

Modena » Cronaca

Strage a Sassuolo: Uccide a coltellate la compagna, la madre di lei e due figli. Poi si suicida. Terza figlia salva perché a scuola "Non accettava la fine della relazione"



3. LA CRONACA DI OGGI

Il caso più recente – 17-11-2021

L'uomo, Nabil tunisino, aveva 38 anni e lavorava in un supermercato della città. La donna Elisa faceva invece lavori di pulizie e aveva una terza figlia più grande, avuta da una precedente relazione, che si è salvata perché nessuno è andata a prenderla a scuola

Sassuolo. Ha 38 anni l'uomo che ha ucciso la convivente, i figli di due e cinque anni e la madre di lei, per poi suicidarsi. Si tratta di un tunisino che, secondo quanto emerso, lavorava in un supermercato. E' inoltre emerso che la compagna, addetta alle pulizie, aveva un'ulteriore figlia più grande nata da un'altra relazione: l'allarme sarebbe partito quando nessuno è andata a prenderla a scuola all'orario di uscita pomeridiano. La strage sarebbe dunque avvenuta tra le 15 e le 16.

Strage a Sassuolo: Uccide a coltellate la compagna, la madre di lei e due figli. Poi si suicida. Terza figlia salva perché a scuola "Non accettava la fine della relazione"





A rimanere costante è l'assurda cifra delle «tragedie», come fossero un destino fatale che «tassa» la vita delle donne in famiglia

Donne uccise senza che ancora si riesca a scardinare del tutto la «finestra» narrativa del delitto detto «passionale»

Si evocano amore, gelosia o ira, ma di fatto la violenza omicida segna il possesso estremo del corpo femminile



Gruppo di ricerca di Bologna coordinato da P. Lalli:

Saveria Capecchi, Claudia Capelli, Chiara Gius, Michela Zingone

**Ha collaborato per la grafica:
Benedetta Grazia Cirolli Polizzi**



osservatorio.femminicidio@unibo.it

<https://site.unibo.it/osservatorio-femminicidio>

Unità di **Torino**, coordinata da **Marinella Belluati** – Unità di **Padova** coordinata da **Renato Stella** – Unità dell'**Unisalento** coordinata da **Stefano Cristante** e **Valentina Cremonesini**, Unità di **Palermo** coordinata da **Alessandra Dino**



OSSERVATORIO DI RICERCA
SUL FEMMINICIDIO